

“Le dinamiche che la Corte dei Conti imputa alla politica Toscana per i danni in Mugello sono le stesse alla base del sottoattraversamento AV di Firenze”. Questo è quanto dichiara il Comitato contro il sottoattraversamento TAV di Firenze in un comunicato, dopo la notizia della dell'imputazione da parte della Corte dei Conti nei confronti della passata Giunta regionale Chiti, in cui si accusa l'amministrazione regionale di aver accollato alla regione Toscana danni che potevano essere evitati visti i ripetuti rilievi dell'Osservatorio toscano sull'ambiente.

Quindi il Comitato esprime da un lato soddisfazione per aver visto accolte delle tesi storiche del movimento NO TAV dall'altro esprime preoccupazione per i lavori che si vorrebbero avviare in Firenze per realizzare il sottoattraversamento. Inoltre aggiunge che “anche se la stazione Foster ai Macelli pare sia un'ipotesi tramontata, non lo è lo scavo dei due tunnel, 7 chilometri ciascuno, da Castello a Campo di Marte”.

Viva preoccupazione e rinnovati appelli contro il sottoattraversamento di Firenze vengono espressi anche dalla consigliera De Zordo e dai Verdi Fiorentini.

Riccardo Marconi - DEApres